

to: m'attendo che tra poco sia ancora scolpito e dipinto, e così sarà passato per mano di presso che tutte le nove sorelle. Il *Barbiere* s'è però fatto attendere assai prima di comparire: si aspettava dapprima il martedì, poi differì al giovedì la sua comparsa; e non tenne infine parola che sabato sera. Ma che? Aveva egli a comparire senz'abiti per affrettare la sua venuta? Poichè a chi non è noto che non sanno far brache e gonnelle se non a Milano, e che da Milano appunto aspettava Figaro la sua guardaroba? Se non che, chi sa quante Chiare, quante Semiramidi, quanti varii eserciti di Normanni avevano colà da equipaggiar que'bravi sartori! onde come persona più umile lasciarono ultimo questo povero Figaro, che pure per essere a Padova, e in tale stagione, dovea contare per qualche cosa. E s'aggiunga anche una nuova cagion di ritardo, che i bei lavori di Milano si sono poi dovuti racconciar a Padova, perchè i Padovani ben si stimarono atti a rifare e correggere, ma non a fare, quando invece parrebbe che chi sa correggere ne avesse a sapere un tantino più di chi falla.

Basta, con le vesti fatte a Milano e rifatte a Padova, uscì il *Barbiere*, e con le braccia e coi piedi e l'orchestra cantò il suo famoso: *Largo*. Ma poichè dice Orazio, che *segnius irritant*